



# EXTRA

ANTEPRIMA  
MOSTRE  
LIBRI  
FILM & TV  
MUSICA  
EVENTI  
HOME STYLE  
GOLA  
MUST

**Legenda**

- R** romanzo
- S** saggio
- M** memorie
- TL** teoria letteraria
- A** antologia
- SA** satira

**Giudizio**



**Tabula Rasa**  
di Pietro Emanuele  
Salani, 222 pagine, 14 euro

L'aspetto più poetico della poesia, il suo lato più creativo, sta nella facoltà di inventare figure capaci di dare una forma intelligente, riconoscibile, familiare all'universo. Il mezzo più efficace cui dagli inizi della storia del pensiero i filosofi sono ricorsi per configurare l'ignoto è la metafora: un'immagine nota, adottata per figurarsi ciò che altrimenti sarebbe inconcepibile. La luce degli occhi e gli occhi dell'anima, la fiammella vacillante della vita e la canna pensante del vivente, il libro della natura e la ruota della fortuna, l'oppio dei popoli e il salto mortale della fede... l'elegante, brillante galleria di trovate teoriche passate in rassegna da Pietro Emanuele rivela quanto colorito e figurato sia il lessico dei filosofi. Che, per attingere a una verità universale e assoluta, non potrebbero mai azzerare l'immaginazione e fare «tabula rasa» di prefigurazioni e preconcetti.

Alessandra Iadicicco



**S**



di Sandro Bondi\*

**Siamo uomini o giornalisti?** di Giorgio Forattini  
Mondadori, 263 pagine, 18,50 euro

Le vignette satiriche fanno sorridere e al tempo stesso riflettere. Forattini è sicuramente il padre di tutti i vignettisti che vanno per la maggiore sui più noti quotidiani italiani. Scorere l'ultima raccolta delle sue vignette è sfogliare le pagine della storia di un anno di vicende politiche. Ciò che distingue tuttavia Forattini da tutti gli altri vignettisti, almeno in questi ultimi anni, è il sapore malinconico della sua visione della realtà nel nostro Paese. Le vignette più belle sono quelle in cui Forattini ritrae, con un'immagine netta e senza commento, un momento significativo della nostra storia. E un istante di sospensione, di pensosa meditazione, di sguardo ironico e disperato.

\*ministro per i Beni e le attività culturali



216 PANORAMA  
9 dicembre 2010



**SA**

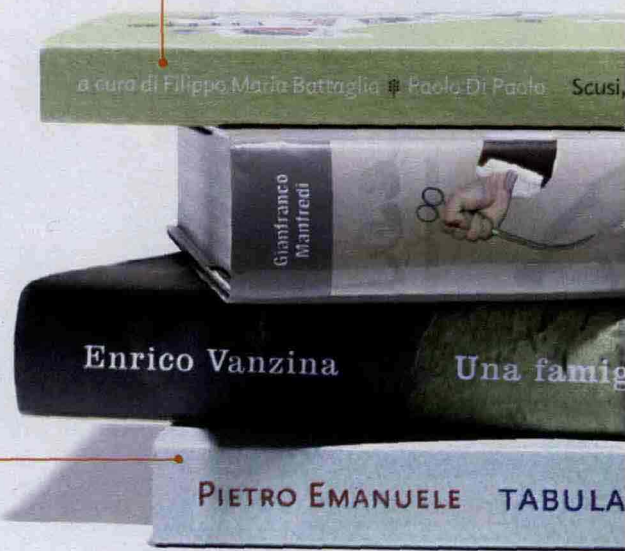
**Scusi, lei si sente italiano?**  
a cura di Filippo Maria Battaglia e Paolo Di Paolo  
Laterza, 194 pagine, 15 euro

Il meglio di questa antologia è il pezzo in cui, nel 1957, Ennio Flaiano dubita di essere italiano: «Non parlo il mio dialetto, non adoro la città dove sono nato, preferisco l'incerto al certo, sono per natura dimissionario, detesto il paternalismo, le dittature e gli oratori. Il gioco del calcio non mi entusiasma, lo sopporterei se sul campo i giocatori fossero ventimila e il pubblico ventidue persone. Non guardo la televisione...». In controtuce, ovviamente, è un ritratto dell'Italia, più attendibile di altri forniti nel libro da 43 intellettuali di ieri e di oggi, compresi alcuni venerati maestri (Croce, Gobetti, Pirandello, Montale). I più avvertiti intuiscono che l'Italia esiste soprattutto come luogo immaginario, favoleggiato, mitologico (sublime Savinio sugli italiani come «immortali»). Poi uno arriva alla prosa sovraccitata di Oriana Fallaci, al suo groppo alla gola quando risuona l'Inno di Mameli, e capisce come si diventa leghisti.

Giorgio Ierano



**A**





R

**Tecniche di resurrezione**  
di Gianfranco Manfredi  
**Gargoyle, 491 pagine, 18 euro**

**D**al mito del vampiro a quello di Frankenstein: dopo i morti viventi del Rhode Island, al centro di *Ho freddo*, ecco la rianimazione di cadaveri nella Londra del 1803, su cui si apre *Tecniche di resurrezione*. Tornano Aline e Valcour, i due gemelli scienziati dai nomi sadiani, in questa seconda, corposissima avventura, tra feuilleton e romanzo filosofico, perpetrata con ingegnosa prolissità da Gianfranco Manfredi nella sulfurea convinzione che «le storie allungano la vita, ma di chi le racconta». Si pendola tra una Londra posthogarthiana di pub e bordelli, prigionieri per lunatici e teatri anatomici, dove gli esperimenti galvanici di Giovanni Aldini accendono la fantasia dei chirurghi pazzi e i loschi intrighi dei politicanti, e una Parigi dove Napoleone ricorre a Valcour per salvare da un destino di mummia un reduce dall'Egitto. Delittuoso sarebbe svelare il colpo di scena a pagina 330. Basti dire, alla Stephen King, che «a volte ritornano».

Roberto Barbolini

Giudizio

## La stoccata

Siccome non bastavano i tormentoni nostrani sul tema «il romanzo è morto», l'editore Fazi ha importato la versione Usa, fichetta e cool, applaudita da Dave Eggers e Jonathan Safran Foer: *Fame di realtà* di David Shields (262 pagine, 18,50 euro). In 618 citazioni pretende di porsi da pioniere nel dibattito sul rapporto fra letteratura e realtà, ignorando forse che, al di qua dell'oceano, quel dibattito è vecchio di cent'anni. Per fortuna a pagina 74 apprendiamo che «il bello della memoria è che è selettiva». Infatti. Ricorderemo a lungo la voracità di Emile Zola e Primo Levi. Scordandoci presto di Eggers, Foer, Shields e dei loro languorini snob.

Antonio Carnevale

Giudizio



Lo scrittore  
David  
Shields.

TL

## Una famiglia italiana

di Enrico Vanzina  
**Mondadori, 158 pagine, 18 euro**

**M**a che piacere leggere un libro dove viene spiegata la felicità del garbo, dell'educazione ai viaggi, della formazione cosmopolita e di stare sulle ginocchia di Totò o di avvicinarsi a un tavolo di ristorante dove stanno seduti dei regnanti e ascoltare la loro conversazione: parlano di vacanze e di servitù. Tali e quali i ricchi commercianti di Roma centro. Che delizia questa Italia con i modi di semplice civiltà: la stretta di mano e l'inchino alle signore. E Paolo Panelli, poi, pazzo per la falegnameria. Che ferocia, poi, nell'incontrare i disturbi dell'odio. Come l'aiuola ben rasata della cultura italiana: l'abbattimento del monumento di Giuseppe Ungaretti: «Il più ermetico degli epurati, il più epurato degli ermetici». Che bagno d'intelligenza con Achille Campanile, Leo Longanesi e Luciano Salce. Tutto questo in un libro, *Una famiglia italiana* di Enrico Vanzina, che bisogna recensire con un solo aggettivo: bello, proprio bello.

Pietrangelo Buttafuoco

Giudizio



M

## AGENDA

**4 dicembre** Parte a Roma (fino all'8 dicembre) la nona fiera nazionale della piccola e media editoria **Più libri più liberi**. Da reading a miniconcerti, da tavole rotonde a improvvisazioni teatrali, le 10 sale a disposizione all'Eur, Palazzo dei congressi, raccolgono nei quattro giorni dell'evento **oltre 300 iniziative** proposte dall'editoria «indipendente» italiana. Tutto il programma è sul sito [www.piulibripiuliberi.it](http://www.piulibripiuliberi.it).

**7 dicembre** Inizia il **Courmayeur noir in festival**: fino al 13 dicembre, il comune della Valle d'Aosta sarà il ritrovo degli irriducibili del noir. **Cinema, letteratura e new media** si mescoleranno per una settimana offrendo il meglio delle



produzioni di genere. Ospiti d'onore: il regista e sceneggiatore **Michael Winterbottom**, lo scrittore **Carlo Lucarelli** e il campione del thriller **Michael Connelly** (foto), che a Courmayeur ritirerà il Raymond Chandler award, prestigioso premio per la letteratura mystery. Programma su [www.noirfest.com](http://www.noirfest.com).

